

## POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI

La **Fiamma 2000 S.p.A.** si prefigge l'obiettivo prioritario di perseguire i fini societari contemplati nello statuto della Società salvaguardando la salute delle persone, delle cose e, più in generale, l'ambiente.

E' volontà dell'Azienda operare quindi nel rispetto della sicurezza dei propri dipendenti, dei propri clienti e delle popolazioni residenti nei pressi dei propri stabilimenti, prevenendo l'accadimento di incidenti rilevanti o eventualmente mitigandone i possibili effetti dannosi.

Da ciò scaturisce l'impegno da parte della Società:

- nella gestione, nell'organizzazione, nell'attribuzione dei ruoli e delle responsabilità del personale addetto alla gestione della sicurezza ad ogni livello dell'organizzazione;
- nell'identificazione delle necessità in materia di formazione e informazione del personale e delle modalità di esecuzione dei relativi interventi formativi, ricorrendo ad Associazioni di Categoria altamente specializzate nelle problematiche legate alla lavorazione del GPL, qualora la delicatezza o la complessità dei contenuti formativi lo richiedano; ci si avvale anche di Società di Consulenza per la corretta implementazione e gestione della documentazione, con particolare riferimento ai dettami del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..
- nel coinvolgimento del personale operativo e dei dipendenti all'interno degli uffici e, più in generale, del personale di ditte esterne operanti all'interno dello stabilimento, attraverso programmi di formazione e informazione e mediante la divulgazione di istruzioni chiare e sintetiche per il personale operativo (non esistono informazioni legate alla sicurezza impiantistica che siano segrete o riservate);

Pertanto in accordo con quanto disposto dalle linee guida del DM 9 Agosto 2000 e dall'allegato III del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., **si impegna ad adottare i seguenti principi di riferimento:**

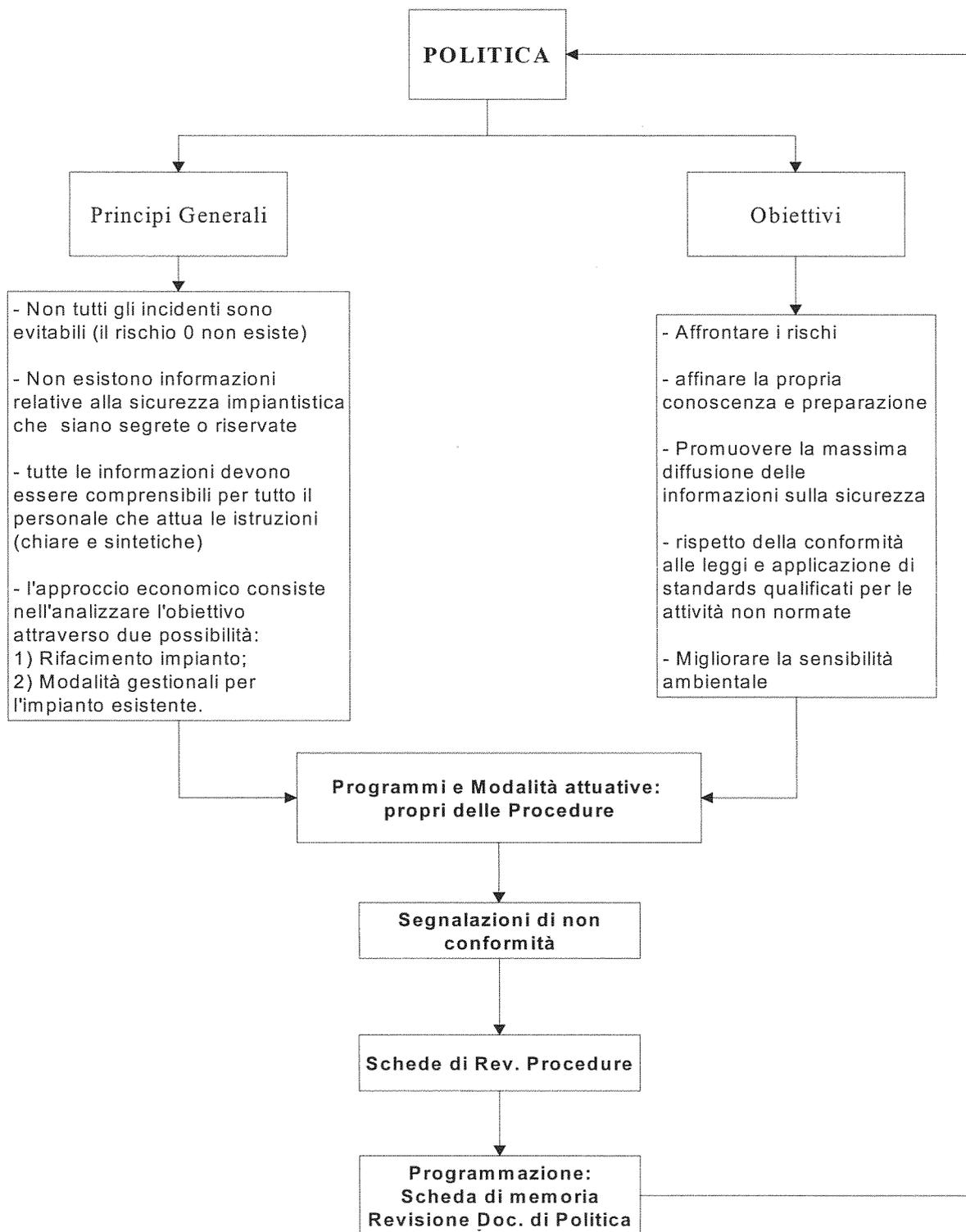
- Garantire che le tematiche relative alla sicurezza abbiano priorità su tutto;
- essere conforme a tutte le prescrizioni di legge e regolamenti applicabili, nonché agli accordi sottoscritti con le Pubbliche Autorità e a collettività in genere;

- migliorare il senso di responsabilità e partecipazione dei dipendenti verso la protezione della salute, il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti e la protezione ambientale, avendo cura di sensibilizzare i lavoratori dipendenti e di Ditte Terze alla corretta gestione delle Interferenze che dovessero nascere durante le lavorazioni, secondo quanto previsto e riportato nel recente Documento DUVRI;
- porsi traguardi sempre più ambiziosi definendo programmi di attuazione adeguati, e predisponendo le necessarie risorse
- responsabilizzare ciascun operatore allo svolgimento, in sicurezza, dell'attività di sua competenza.

Attraverso tali principi, si **prefigge gli obiettivi** di seguito riportati:

- Affrontare responsabilmente i rischi valutati, al fine di prevenire gli incidenti rilevanti per la tutela delle persone e dell'ambiente;
- Minimizzare gli incidenti, gli infortuni e l'esposizione agli agenti di rischio del personale e della popolazione;
- Affinare le proprie conoscenze e preparazione al fine di promuovere la massima diffusione delle informazioni sulla sicurezza;
- Migliorare la sensibilità nei confronti delle problematiche ambientali;
- Prevenire o eliminare i rischi per la salute e la sicurezza dei dipendenti, dei clienti e della collettività in generale, attraverso:
  1. L'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e normative ad esso collegate;
  2. Il rispetto e l'applicazione della vigente normativa di sicurezza, di igiene del lavoro e nel campo ambientale, anche in accordo ai nuovi dettami del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
  3. L'applicazione di standards qualificati per le attività non normate

Si fornisce nella pagina seguente una sintesi schematica della Politica di prevenzione applicata.



*[Handwritten signature]*

## ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA (SGS)

Il Sistema di Gestione della Sicurezza è lo strumento col quale si pianificano le azioni necessarie ad assicurare la corretta e sicura gestione dello stabilimento, in merito alla prevenzione degli incidenti rilevanti.

Oltre al SGS, il gruppo Fiamma 2000 S.p.A. ha adottato, in modo volontario anche il Sistema Qualità ISO 9000, per il quale è certificata dalla Società Certiquality.

Gli elementi fondamentali del Sistema di Gestione della Sicurezza, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 09.08.2000, sono:

- A. Organizzazione e Personale
- B. Identificazione e valutazione dei Pericoli Rilevanti
- C. Controllo operativo
- D. Gestione delle modifiche
- E. Pianificazione di emergenza
- F. Controllo delle prestazioni
- G. Controllo e revisione

### A. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

#### ❖ Ruoli, responsabilità e mansioni

Il Sistema di Gestione della Sicurezza identifica le competenze e l'esperienza necessaria da parte del personale; provvede ad assegnare in modo chiaro ruoli, compiti e responsabilità di ciascuna figura aziendale che interviene nella gestione della sicurezza.

In merito alla "pianificazione delle attività", lo svolgimento delle attività aziendali di routine è disciplinato da un insieme di procedure operative (riportate nel Manuale Operativo di Stabilimento, nel Regolamento di Sicurezza Aziendale e nelle procedure SGS) e da procedure

di emergenza (quali il Piano di Emergenza Interno P.E.I. e il Piano di Emergenza Esterno P.E.E.).

❖ **Formazione ed informazione del personale**

Tutto il personale, deve essere formato, informato e/o sensibilizzato del ruolo e delle responsabilità che gli competono in tema di prevenzione degli incidenti rilevanti, di procedure di sicurezza e di requisiti del SGS, ivi compresa la gestione delle situazioni di emergenza, tramite l'organizzazione di varie tipologie di corsi formativi differenziati secondo i ruoli e le responsabilità delle varie categorie di lavorazioni destinatarie, secondo una pianificazione che rispetta le scadenze periodiche previste dal D.M. 16 marzo 1998.

Oggetto degli incontri formativi sono anche e soprattutto tutte le informazioni interessanti per salute, sicurezza e ambiente, che scaturiscono dall'attività quotidiana e dalla conoscenza, anche indiretta, di episodi accaduti in altre realtà.

I docenti incaricati (interni e/o esterni) valutano l'efficacia mediante test di valutazione finali.

**B. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Il sistema di gestione della sicurezza prevede le procedure per l'identificazione e la valutazione dei pericoli rilevanti derivanti dall'attività normale o eccezionale e per la valutazione della relativa probabilità e gravità. Attraverso metodologie per l'identificazione dei rischi (analisi storica e di operabilità), ci si adopererà per ridurre sia la frequenza di accadimento che la magnitudo dell'evento mediante prevenzione e interventi di protezione.

Per tutti i nuovi impianti e per le modifiche significative all'interno di impianti esistenti verrà richiesta l'effettuazione di un'Analisi di Sicurezza (AS), intesa come identificazione dei pericoli e valutazione della probabilità che essi si manifestino.

Laddove emergano pericoli rilevanti e, comunque, in tutti i casi previsti dalla vigente legislazione in merito, verrà disposta l'effettuazione dell'Analisi dei Rischi AR, che consiste nella valutazione della probabilità e della gravità dei pericoli identificati attraverso l'AS, che non possono essere eliminati con interventi sulle sostanze impiegate, sulla impiantistica e sui criteri di gestione degli impianti, attuata nei casi previsti dalla vigente legislazione con le modalità da essa prescritte (art. 8 del D.Lgs. 334/99).

### **C. CONTROLLO OPERATIVO**

Per controllo operativo si intende l'adozione e l'applicazione di procedure e istruzioni, studiate e sviluppate in collaborazione con il personale che dovrà eseguirle, per l'esercizio in condizioni di sicurezza dello stabilimento, ed ogni altra attività che possa avere rilevanza ai fini della sicurezza, inclusa la manutenzione degli impianti e delle apparecchiature.

Gli strumenti utilizzati per l'esercizio dello stabilimento sono chiare procedure scritte, costituenti il Manuale Operativo, che illustra le modalità operative per la conduzione e manutenzione di tutti gli impianti, evidenzia chiaramente gli aspetti di sicurezza, specifica i limiti operativi di ciascun impianto e indica le azioni da intraprendere per prevenire o correggere una deviazione. In queste procedure e nelle altre costituenti il SGS sono riportate, secondo determinate cadenze temporali, le operazioni di verifica degli impianti, attrezzature e dispositivi sia antincendio che di produzione, le prove periodiche di funzionalità dei sistemi antincendio con relative esercitazioni, e le procedure da seguire negli interventi manutentivi semplici o soggetti ad eventuale specifica autorizzazione (Permesso di Lavoro) in accordo con le procedure contenute nel Manuale Operativo.

Al fine di evitare rischi provenienti da fattori esterni allo stabilimento, l'approvvigionamento delle attrezzature di lavoro, dell'equipaggiamento protettivo e dei prodotti aventi rilevanza ai fini della sicurezza è regolato da apposita procedura.

### **D. GESTIONE DELLE MODIFICHE**

Le modifiche impiantistiche, di processo, organizzative e procedurali vengono analizzate, controllate e verificate nelle fasi di progettazione, attuazione ed avviamento.

Prima di effettuare modifiche agli impianti viene predisposta la documentazione di riferimento e verrà svolta un'Analisi di Sicurezza (AS) o un'Analisi di Rischio (AR), così come già specificato al paragrafo B.

### **E. PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA**

Gestire le emergenze connesse a possibili scenari incidentali vuol dire limitare danni a persone, a beni e all'ambiente. Per pianificare e gestire tali emergenze, è stato redatto il Piano di

Emergenza Interno PEI, che tiene conto degli eventi incidentali analizzati nel Rapporto di Sicurezza e ne mitiga le possibili evoluzioni.

Tale Piano, realizzato per ciascun sito produttivo, definisce le azioni da intraprendere per ciascun evento incidentale al fine di contenerne gli effetti e limitarne le conseguenze, pianificando le azioni mirate alla protezione delle persone, delle cose e dell'ambiente, sia all'interno che all'esterno dello stabilimento.

Ovviamente, come già detto, l'analisi dei rischi di incidenti rilevanti di cui al Rapporto di Sicurezza è propedeutica alla formulazione del Piano di Emergenza Interno.

Le esercitazioni periodiche, con la frequenza specificata dal Piano stesso, sono organizzate dal Resp. di Stabilimento e prevedono la simulazione di casi di incidente previsti nel Rapporto di Sicurezza, previa verifica di fattibilità e studio delle azioni e dei comportamenti attesi, con il coinvolgimento di tutto il personale presente.

È prevista l'effettuazione di almeno due esercitazioni pratiche di applicazione del Piano di Emergenza ogni anno.

## **F. CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI**

Il sistema di gestione della sicurezza prevede procedure per la verifica del perseguimento degli obiettivi definiti dalla politica di prevenzione degli incidenti e dal sistema di gestione stesso; esso delinea inoltre il metodo per investigare e formulare azioni correttive in caso di non conformità. Viene pertanto svolta un'indagine degli incidenti e quasi-incidenti, che sono poi quelli che hanno comportato avaria di sistemi protettivi.

L'Azienda provvederà comunque alla comunicazione di ogni incidente e quasi-incidente e delle relative risultanze investigative alle Associazioni Nazionali di categoria ai fini della massima diffusione e ad evitare il ripetersi dell'evento in altri insediamenti similari.

Al fine di compiere valutazioni sulla efficienza del Sistema di Gestione della Sicurezza, l'azienda effettua, con periodicità annuale, incontri a cui partecipano tutte le funzioni aziendali interessate e i risultati ottenuti sono utilizzati per valutare eventuali margini di miglioramento. Nel caso in cui le analisi evidenzino l'inadeguatezza del Sistema di Gestione della Sicurezza adottato, il Gestore opererà una revisione documentata e relativo aggiornamento del Doc. di Politica.

Allo scopo di definire un metodo sistematico di approccio all'esecuzione delle verifiche ispettive (audits di sicurezza) sul Sistema di gestione della Sicurezza, sulla sicurezza del

processo produttivo e sulla conformità degli impianti agli standard operativi e di sicurezza, sono previsti moduli di Verifica Ispettiva.

## **G. CONTROLLO E REVISIONE**

Le analisi condotte sugli indici di valutazione dell'efficienza e sulle verifiche ispettive, costituiscono il riferimento su cui è basata l'attività di controllo e revisione delle procedure e di conseguenza del presente documento.

Concorrendo con le risultanze delle valutazioni sulla efficacia del SGS e delle verifiche ispettive di cui sopra, l'Azienda provvederà alla revisione ed all'aggiornamento periodico (essenzialmente annuale) del presente documento anche sulla base delle indicazioni provenienti dallo stato dell'arte Nazionale ed internazionale, che vengono acquisite attraverso le associazioni Nazionali di categoria nel corso di appositi congressi di livello Europeo e Mondiale.

## **ELENCO DELLE PROCEDURE**

- 1 Funzioni ed organigramma aziendale**
- 2 Gestione documentazione: leggi, regolamenti e norme**
- 3 Formazione e informazione per la prevenzione degli incidenti rilevanti**
- 4 Manutenzione Programmata ed Ispezioni – Segnalazioni**
- 5 Analisi di Sicurezza (AS)**
- 6 Analisi di Rischio (AR)**
- 7 Criteri minimi di gestione approvvigionamento di beni strumentali e servizi**
- 8 Gestione modifiche**
- 9 Rilevazione evento incidentale o potenzialmente incidentale**
- 10 Valutazione della efficienza del SGS**
- 11 Verifiche ispettive**
- VB Viabilità**

## PROGRAMMA DI ATTUAZIONE, MIGLIORAMENTO E RIESAME

Al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati l'Azienda, nel periodo intercorrente la data dell'attuale documento ed il successivo aggiornamento, previsto comunque entro i termini di legge, al fine di perseguire gli obiettivi prefissati nel Documento di Politica e sempre nell'ottica di un miglioramento continuo, intende svolgere un sistematico e periodico esame della permanenza delle condizioni di sicurezza impiantistiche e dei comportamenti del personale dipendente o di Ditte Esterne che opera all'interno della zona di sicurezza.

Tutto questo mediante:

- verifiche ispettive, condotte da personale della Direzione tecnica o da consulente esterno, almeno una volta l'anno, sia su aspetti procedurali strettamente legati al sistema di Gestione della Sicurezza, sia su aspetti prettamente operativi e di buona tecnica.
- Assidua formazione e informazione del personale dipendente e delle Ditte Esterne che opera in tutto il deposito, secondo i programmi e la pianificazione specificati nella relativa sezione del Sistema di Gestione della Sicurezza.
- Assidua formazione e informazione del personale dipendente e delle Ditte Esterne che opera in tutto il deposito in conformità ai dettami del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., soprattutto per gli aspetti legati alle lavorazioni soggette ad interferenze, per le quali è stato già redatto un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI). Tale Documento verrà aggiornato ogni qualvolta si riscontrassero carenze o nuove attività da gestire; la trasmissione del Documento e la gestione di tutta la documentazione proveniente dalle Ditte è demandata alla Direzione Tecnica, che esegue così un controllo diretto su tutte le maestranze operanti in tutti gli Stabilimenti del Gruppo.

*PL*

L'azienda provvederà inoltre alla revisione ed all'aggiornamento periodico (essenzialmente annuale) del presente Documento anche sulla base delle indicazioni provenienti dallo stato dell'arte Nazionale, che vengono acquisite attraverso le Associazioni Nazionali di categoria.

Riferendosi alle risultanze delle valutazioni sulla efficacia del SGS e delle verifiche ispettive di cui sopra, l'Azienda si impegna a revisionare costantemente tutte le procedure relative al Sistema di Gestione della Sicurezza; tali revisioni verranno comunque effettuate in seguito a modifiche impiantistiche o gestionali, a modifiche programmate previste nel Documento di Valutazione dei Rischi 81/08 e s.m.i., o qualora, a seguito delle verifiche periodiche sul conseguimento degli obiettivi stabiliti, risultino necessarie azioni correttive.



